

DAOLASA

Tevini: «Il nuovo tracciato andrebbe a beneficio dell'offerta turistica di valle»

Primo passo verso la pista di rientro

In approvazione del consiglio la variante puntuale al Prg

LORENA STABLUM

COMMEZZADURA - Arriva sul tavolo del consiglio comunale di Commezzadura, che si riunirà venerdì 22 giugno alle 20, l'approvazione in prima adozione della variante puntuale per pubblica utilità al piano regolatore generale del Comune finalizzata all'ampliamento dell'area sciabile.

Si tratta del primo passo per la realizzazione della tanto attesa pista di rientro, che dalla stazione intermedia dell'impianto di Daolasa porterà fino al fondovalle. Un investimento che gli operatori turistici della zona, e non solo, attendono fin da quando fu costruita, ormai dieci anni fa, la cabinovia a servizio della media e bassa Val di Sole e che ora, se il consiglio comunale, darà il via libera alla variante, potrebbe diventare più vicino. E un domani, gli sciatori, che oggi devono interrompere la loro discesa per prendere l'impianto alla stazione intermedia, potrebbero proseguire la loro sciata fino a valle.

«Il nostro compito, come amministrazione, è solo quello di adottare il provvedimento urbanistico per permettere poi una progettazione della pista di rientro» precisa il sindaco di Commezzadura **Ivan Tevini**. In sostanza, il Comune individua l'area dove poter realizzare un domani la pista. Sarà poi, qualora lo si ritenesse opportuno, la società Funivie Fola-garida Marilleva spa con l'eventuale supporto della Provincia a doversi fare carico del progetto e dell'investimento. «Dare avvio all'ampliamento

dell'area neve - continua ancora il primo cittadino - non comporta un obbligo per la società ma, se e quando riterrà di procedere, il Prg conterrà già la previsione urbanistica. In passato si sono tenuti diversi tavoli in via ufficiosa per discutere del tema e, oggi, dal momento che con il cambio di proprietà la situazione societaria si è stabilizzata, la nostra amministrazione ha deciso di prendere una posizione ufficiale su questo tema. Riteniamo infatti che la pista di fondovalle sia un'opera strategica per l'offerta turistica della media e della bassa valle e di tutta la Val di Sole. Con la riorganizzazione del servizio di Neve bus, sperimentata nella scorsa stagione invernale, che vede come centro Daolasa, la pista diventa ancora più importante».

A beneficiarne, secondo il sindaco, non sarebbe solo la stagione invernale ma anche quella estiva: con l'ampliamento dell'area sciabile si potranno identificare nuovi tracciati per il bike e qualificare ulteriormente la proposta dell'estate legata alla mountain bike. «Sfido chiunque a dire che non sarebbe una gran comodità - commenta ancora Tevini -. La possibilità c'è e anche il versante su cui si andrebbe a realizzare ha la giusta esposizione considerato che durante l'inverno è sempre all'ombra. Cosa che permette di mantenere la neve fino a primavera inoltrata».

La zona individuata dall'amministrazione comunale per la modifica urbanistica parte dalla stazione intermedia e arriva alla quota di 850 metri circa,

all'altezza della stazione di partenza. L'adozione della variante in questione è resa possibile dall'articolo 35 comma 5 e 9 della Legge provinciale 27 maggio 2008 n. 5: la norma prevede infatti che le zone sciabili possono essere ampliate qualora sia già presente un impianto di arruocamento. «Questo ci consente di velocizzare un po' i tempi - conclude Tevini -. Altrimenti il procedimento avrebbe richiesto una variante al Pup. Anche in occasione della costruzione dell'impianto di Daolasa fu usato questo iter semplificato».

Se adottata nella seduta di venerdì, la variante, dopo una fase di raccolta delle osservazioni, dovrà essere approvata una seconda volta dal consiglio comunale.



La stazione di partenza della cabinovia Daolasa - Val Mastellina e l'area interessata dalla variante urbanistica